



Al proponente: Aquapur multiservizi Spa

ad: ARPAT – Dipartimento di Lucca

nonché a: Azienda USL Toscana nord ovest Zona Piana di Lucca - Dipartimento prevenzione
Comune di Porcari
Comune di Collesalveti
Settore Autorizzazioni integrate ambientali
Settore Autorizzazioni rifiuti

OGGETTO: D.P.R. n. 120/2017, articolo 15, comma 1: aggiornamento del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, riferito al progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane e industriali e di trattamento di rifiuti liquidi denominato Casa del Lupo, nel comune di Porcari (LU), oggetto di pronuncia di VIA (Determina n. 3788 del 20/08/2014 della Provincia di Lucca, prorogata con D.G.R. n 901 del 15/07/2019, modificata con D.G.R. n.679 del 3.6.2020). Proponente Aquapur Multiservizi Spa. Avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori.

Ricordato che:

- il depuratore di acque reflue di Casa del Lupo, sito in via di S. Lucia a Porcari (Lucca), è gestito dal 1996 dalla Società Aquapur Multiservizi S.p.A.; tratta acque reflue urbane e industriali appartenenti al comprensorio intercomunale Capannori, Porcari, Montecarlo, Altopascio e scarica l'effluente nel Rio Frizzone;
- con determina n. 3788 del 20/08/2014, la Provincia di Lucca ha rilasciato pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato B, per il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane e industriali e di trattamento di rifiuti liquidi denominato Casa del Lupo nel comune di Porcari (LU) proposto da Aquapur Multiservizi Spa, gestore dello stesso impianto; con lo stesso atto, la Provincia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA per una nuova piattaforma di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi per una potenzialità di 333 tonnellate/giorno e le autorizzazioni settoriali per l'attività di depurazione;
- la suddetta determina n. 3788/2014 conteneva la prescrizione n. 23, riportata nell'Allegato B della stessa determina, che stabiliva di trattare le terre e rocce da scavo nel regime dei rifiuti;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 901 del 15/07/2019, la Regione Toscana ha prorogato il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla Determina n. 3788 del 20/08/2014 della Provincia di Lucca sopra citata per un periodo di cinque anni;
- con D.G.R. n.679 del 8.6.2020, la Regione ha deciso quanto segue:
"1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa e in conformità a quanto verificato e documentato nel Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi del 18 maggio 2020, allegato costituente parte integrante e



sostanziale del presente atto (All. A), la prescrizione n. 23 della determina n. 3788 del 20/08/2014 della Provincia di Lucca, di cui all'oggetto, secondo la seguente nuova formulazione:

23.

a) per quanto attiene al primo stralcio dei lavori di adeguamento del depuratore

1. in relazione ai volumi di scavo e riutilizzo in sito previsti di circa 26.000 mc di cui 9.000 mc riutilizzati per riempimenti all'interno dello stesso progetto, si ricorda, qualora la suddivisione effettiva della destinazione dei volumi in considerazione dell'aumento dovuto alla rimobilizzazione del terreno possa essere considerato "modifica sostanziale" ai sensi dell'art. 15, comma 2 lettera a) del DPR 120/17, l'eventuale obbligo di aggiornamento del Piano nei tempi e nei modi previsti dallo stesso art. 15 del DPR 120/17;

2. in corso d'opera dovranno essere effettuati 3 campionamenti rappresentativi di ciascuno delle 3 porzioni di scavo di 10.000 mq previo avviso ad ARPAT Dipartimento di Lucca;

b) per quanto attiene ai successivi stralci dei lavori di adeguamento del depuratore

1. al fine di poter riutilizzare il materiale come terre e rocce da scavo, si chiede che venga aggiornato il piano di utilizzo ed effettuati campioni di verifica sui dati già prodotti, nelle modalità analoghe al punto precedente a.2;

2. I risultati e la documentazione di cui ai punti precedenti per ciascuno dei successivi stralci, dovranno essere trasmessi ad Arpat ed al Comune di Collesalveti per i dati inerenti il territorio di competenza;

2) di individuare ARPAT quale Soggetto competente al controllo dell'adempiimento della prescrizione. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;";

- il progetto di cui alla Determina n. 3788 del 20/08/2014 della Provincia di Lucca è ancora in corso di realizzazione;

- le terre e rocce da scavo hanno, come sito di destinazione, la cava di Staggiano nel Comune di Collesalveti (LI);

Premesso che:

- la Società Aquapur Multiservizi Spa (di seguito proponente), con nota del 28/10/2022 (prot. 0413050) come perfezionata con nota del 10/11/2022 (prot. 0428004), ha presentato richiesta di parere ai sensi dell'art. 58 della l.r. 10/2010, con riferimento ad un incremento delle terre e rocce da scavo prodotte dal primo stralcio del progetto in oggetto;

- il volume delle terre da inviare fuori sito passa da 17.000 mc a 27.000 mc, mentre quello delle terre da reimpiegare nel sito di produzione rimane di 9.000 mc;

- la modifica riguarda il Piano di utilizzo del primo stralcio funzionale dei lavori del progetto in oggetto;

Dato atto che:

- la suddetta richiesta viene specificamente motivata dal proponente;

- la documentazione presentata dal proponente è articolata nella nota di richiesta del 28.10.2022 e nell'allegato elaborato di aggiornamento del Piano di utilizzo; nella nota di integrazione volontaria pervenuta il 10.11.2022;

Visto che il progetto della installazione in esame ricade nel campo di applicazione della VIA e dell'AIA e che – a tal proposito – l'Autorità competente è la Regione Toscana;

Rilevato che la suddetta richiesta del proponente si configura quale modifica sostanziale del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15 comma 2 lettera a) del D.P.R. 120/2017 e che quindi si rende necessario l'aggiornamento del Piano, con le modalità previste dall'art.15 del suddetto decreto;

Viste la parte seconda del d.lgs.152/2006 e la l.r. 10/2020, in materia di valutazione di impatto ambientale;



Visto l'art.15 commi 1, 2 e 3, nonché l'art.16 del d.p.r. 120/2017;

Viste la l. 241/1990 e la l.r. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Ritenuto quindi che l'oggetto del presente procedimento sia la verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo ai sensi degli artt.15 e 16 del d.p.r. 120/2017 e la valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 comma 9 e 9 bis del d.lgs.152/2006 e dell'art.58 della l.r. 10/2010;

tutto ciò premesso e considerato, si comunica che in data 10.11.2022 è stato avviato il procedimento di verifica del Piano di utilizzo relativo al primo stralcio dell'opera in oggetto, ai sensi degli artt. 15 e 16 del d.p.r. 120/2017; in tale sede sarà espressa la valutazione preliminare della modifica progettuale, ai sensi dell'art.6 commi 9 e 9 bis del d.lgs.152/2006 e dell'art.58 della l.r. 10/2010.

Con riguardo al procedimento in argomento si comunica quanto segue:

- l'Autorità competente è la Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS);
- il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore scrivente;
- il termine per la conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni dall'avvio, fatti salvi i casi previsti dall'art.15 del d.p.r. 120/2017;
- l'Ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti è il Settore scrivente;
- il Soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia nell'emanazione del provvedimento conclusivo (art.2 commi 9-bis e 9-ter della L.241/1990, L.R.40/2009) è il Direttore dell'Ambiente ed Energia, tel. 055 4383877, e-mail edo.bernini@regione.toscana.it. (artt. 11 e segg. L.R. 40/09). Le modalità per attivare i poteri sostitutivi sono indicate agli artt.11 bis ed 11 quater della L.R. 40/2009;
- contro il provvedimento conclusivo del procedimento, costituito da un Decreto Dirigenziale, è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge;
- la descrizione delle procedure di VIA è riportata all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via .

Con riferimento al procedimento di cui al capoverso precedente,

A) si allega alla presente:

- la documentazione presentata dal proponente il 28.10.2022 ed il 10.11.2022;
- la D.G.R. n.679 del 03/06/2020 e relativo allegato (verbale di CdS); il Piano di utilizzo presentato da Aquapur nell'ambito del procedimento di modifica della prescrizione 23.

Si comunica che la documentazione allegata alla presente, ad eccezione della dgr e relativo allegato, è da utilizzarsi esclusivamente ai fini istruttori dei Soggetti in indirizzo e non deve - in alcun caso - essere divulgata a terzi;

B) si chiedono ad ARPAT le valutazioni dell'Agenzia sull'aggiornamento del Piano di utilizzo: in particolare entro il 9.12.2022 si chiede di segnalare la necessità di documentazione integrativa; nel caso non fossero ritenute necessarie integrazioni, entro il 30.12.2022 si chiede di inviare le valutazioni dell'Agenzia;

C) gli altri Soggetti in indirizzo possono inviare un proprio contributo circa la richiesta di Aquapur, entro il 9.12.2022. Qualora il contributo richiesto non pervenga allo scrivente Settore entro la data suddetta, si procederà alla conclusione del procedimento dando atto che i Soggetti in indirizzo non hanno osservazioni o rilievi da esprimere in merito a quanto in oggetto;



D) si prega di anticipare le valutazioni ed il contributo all'indirizzo e-mail: paolo.dallantonio@regione.toscana.it.

Si chiede infine al proponente di presentare, entro 30 giorni dalla presente:

- perfezionamento in bollo dell'istanza (d.p.r. 642/1972), così come indicato al paragrafo 14 della "Guida al Proponente" pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/via>;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti la sussistenza dei requisiti di cui all'art.4 del d.p.r. 120/2017, in conformità anche a quanto previsto nell'allegato 3 al decreto, con riferimento alla normale pratica industriale (art. 9 comma 2 del d.p.r. 120/2017).

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450) e-mail paolo.dallantonio@regione.toscana.it ;
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

Distinti saluti.

la Responsabile
Arch. Carla Chiodini

PDA

Allegati:

documentazione istanza_PUTmodificato.zip

DGR679_2020_PUTiniziale.zip